# Registro tumori, insediato il Comitato tecnico-scientifico della rete siciliana

Insediato al Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico il Comitato tecnico-scientifico della Rete siciliana dei registri tumori, alla presenza del direttore generale Francesco Bevere e del dirigente del servizio Sorveglianza epidemiologica, Salvatore Scondotto.
La Rete regionale dei registri tumori è considerata "un modello all'avanguardia in campo nazionale e, grazie all'estensione in tutte le province con il coordinamento dell'Osservatorio epidemiologico regionale, ha consentito di raggiungere in Sicilia una copertura del 100% della popolazione. In ogni comune siciliano, infatti, è assicurata la sorveglianza attiva da parte del registro tumori territorialmente competente", spiega la nota diramata dalla Regione.
Il centro di coordinamento regionale, costituito presso il Dasoe, avrà il compito di garantire le attività di gestione dei flussi informativi, l'aggiornamento dei dati e l'analisi statistica, ed è supportato da figure professionali assicurate dalle aziende cui fanno capo i registri.
Il Comitato tecnico-scientifico è composto dai responsabili dei singoli registri:

– Margherita Ferrante per Registro tumori integrato delle province di Catania, Messina e Siracusa (presso il Policlinico di Catania)

– Anselmo Madeddu per il Registro territoriale di patologia (presso l'Asp di Siracusa)

– Francesco Vitale per il Registro tumori della provincia di Palermo (presso il Policlinico di Palermo)

– Pina Candela per il Registro tumori di Trapani (presso l’Asp di Trapani)

– Giuseppe Cascone per il Registro tumori di Ragusa (presso l’Asp di Ragusa)

Le Aziende sanitarie provinciali o le Aziende ospedaliere da cui dipendono i Registri tumori sono tenute a garantire un’adeguata dotazione organica in grado di assicurare la qualità della rilevazione. Il personale dovrà essere in possesso delle necessarie e comprovate esperienza e competenza epidemiologica e nel campo della registrazione dei tumori. Attraverso il provvedimento, si rilancia pertanto l’azione che la Regione Siciliana sta portando avanti nel potenziamento di tutti gli strumenti di sorveglianza epidemiologica sul territorio.
Il Comitato tecnico-scientifico della Rete registri tumori predisporrà entro 90 giorni, così come richiesto dal ministero della Salute, un progetto regionale finalizzato al rafforzamento della Rete e al conferimento dei dati al Registro tumori nazionale.

---

# Droga in via Santi Amato, arrestato pusher 31enne con cocaina e marijuana

Ancora la piazza di spaccio di via Santi Amato sotto la lente delle forze dell’ordine. Agenti delle Volanti hanno arrestato un 31enne. Dovrà rispondere di detenzione ai fini di spaccio di droga.
A lui sono state sequestrate 51 dosi di cocaina e 37 dosi di marijuana, pronte per essere vendute. Inoltre, all’uomo sono

stati sequestrati 190 euro in contanti, probabile provento dell’attività illecita.
Al termine delle incombenze di legge, su disposizione dell’Autorità Giudiziaria competente, l’arrestato è stato posto ai domiciliari.

---

# Un’onda dentro casa, 5 famiglie evacuate da via Calabria dopo il cedimento del muro

Passeranno la notte fuori casa 5 nuclei familiari evacuati da via Calabria. L’ondata d’acqua che ha abbattuto il muro dell’ex convento che si affaccia su quella strada, nella zona di via Lazio, ha allagato le loro abitazioni. A fatica, hanno raccolto qualche suppellettile e capo di abbigliamento, mentre le pompe idrovore della Protezione Civile lavoravano per liberarle dall’acqua. Non c’è neanche energia elettrica, impensabile lasciare quelle famiglie in queste condizioni. L’assessore Sergio Imbrò, subito arrivato sui luoghi del crollo, si era attivato per trovare un luogo dove far trascorrere la notte in serenità a chi dovrà lasciare la propria casa. Alla fine tutti hanno trovato ospitalità da parenti e amici.
La rabbia è tanta tra i residenti. Chi ha perso l’auto, finita sotto i detriti, chi si ritrova con la casa allagata. Polizia Municipale e Carabinieri hanno verbalizzato l’accaduto, prendendo dettagliatamente nota dei danni.
Sono state ore da incubo per i residenti di via Calabria. La strada non sarà riaperta al traffico. Non oggi almeno. I

detriti sono stati spostati su di un lato dell’arteria, grazie all’intervento di una ruspa della Tekra e di un bobcat inviato dalla Protezione Civile di Priolo, insieme a 8 persone di rinforzo delle squadre e dei volontari che non si sono risparmiati un istante per aiutare tutte le persone in difficoltà.

---

# Strade come trappole, crolli e allagamenti. Nubifragio su Siracusa, polemiche per la mancata allerta

Non c’era nessuna allerta meteo particolare. Tutta la Sicilia, Siracusa inclusa, colorata di “verde” nel bollettino regionale di Protezione Civile. E’ il livello più basso nella scala degli alert maltempo. Eppure, le intense precipitazioni che hanno colpito in mattinata Avola e Noto e che poi, nel primo pomeriggio, hanno fatto “affondare” il capoluogo avrebbero meritato ben altra segnalazione e allerta. Tocca parlare ancora una volta di fenomeni meteo imprevisti.
Siracusa, poco dopo le 14, si è fermata. L’incedibile quantità di acqua caduta in pochi minuti ha subito trasformato le strade in fiumi, al limite della praticabilità. Allagamenti e auto in panne in ogni zona cittadina, con i tombini saltati a ripetizione e trasformatisi in trappole per chi, già a fatica, provava a circolare. Diverse segnalazioni di abitazioni invase dall’acqua, con i social che scoppiano di video con le immagini di quanto accaduto.
In via Calabria un muro è crollato. Si tratta di una porzione del perimetrale dell’ex convento di Grottasanta. Sotto la

pressione dell’acqua acconcata, il muro è stato letteralmente spinto via. I detriti si sono abbattuti sulle auto in sosta e l’ondata ha invaso le abitazioni che si affacciano dalla parte opposta della strada. Per cinque nuclei familiari è stata disposta l’evacuazione. Dovranno passare la notte fuori casa. Da quantificare i danni e le procedure di rimborso.
Alla Borgata, un uomo è rimasto folgorato. Era sceso ad aiutare un vicino alle prese con la casa allagata. Non appena ha premuto il bottone del campanello, è stato raggiunto da una scarica che lo ha fatto rovinare a terra. Immediatamente soccorso, è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell’Umberto I.
Un 75enne, sempre alla Borgata, è morto probabilmente per infarto. Ad accorgersi di lui, gli agenti di polizia che erano intervenuti per prestare soccorso ai residenti ritrovatisi sotto diversi centimetri di acqua. Secondo una ipotesi, lo spavento causato dal temporale potrebbe aver causato il malore fatale.

---

# Abusa di una ragazzina, in carcere un 58enne di Avola. Delicata indagine della Polizia

Quando quell’uomo è tornato in libertà, dopo avere scontato una condanna per reati contro il patrimonio e stupefacenti, per una ragazzina di Avola si è ripresentato l’incubo del passato. Anni prima, aveva subito le attenzioni particolari di quel 58enne, sfociate in episodi di violenza sessuale. Dopo anni di silenzio, la 16enne ha deciso di raccontare tutto. Ne

ha parlato con gli insegnanti e poi con i poliziotti del commissariato di Avola, diretti da Mario Venuto.
Gli episodi di violenza risalgono al 2015, quando la ragazzina aveva appena 10 anni. L'uomo, frequentando la casa dove abitava la piccola, era riuscito a carpirne la fiducia e ad appartarsi con lei più volte, abusandone sessualmente.
Dopo le prime indagini, scattate nel dicembre scorso, gli investigatori hanno inviato al sostituto procuratore Chiara Valori una corposa informativa, dalla quale sarebbero emerse gravi responsabilità a carico dell'uomo.
Dopo un iter giudiziario che ha visto accolta in ultima istanza la tesi dell'accusa, per il 58enne si sono aperte le porte del carcere. La Corte di Cassazione ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso presentato dalla difesa, ritenendo valide piuttosto le argomentazioni dell'accusa, sostenute dalle prove raccolte dagli inquirenti. E' stato condotto in carcere a Cavadonna.

foto archivio

---

# Armi clandestine, sequestro e due arresti Nell'armadio, una pistola semiautomatica

Ancora una pistola sequestrata dalla Polizia. E' il quarto caso nel giro di pochi giorni, segno della grande attenzione della Questura di Siracusa sul tema della sicurezza. L'arma in questione, peraltro, è una pistola Beretta Fs/92, calibro 9.
Due persone sono state arrestate perchè sorprese in flagranza del reato di detenzione di arma tipo guerra. Si tratta di un 33enne, conosciuto alle forze di polizia, già ai domiciliari,

e una donna di 36 anni, di nazionalità polacca. L'uomo è anche accusato di aver violato le prescrizioni relative agli arresti domiciliari cui è sottoposto.
La pistola semiautomatica era all'interno dell'armadio in camera da letto, nell'abitazione dell'uomo. Il caricatore bifilare era già inserito e un altro caricatore bifilare di riserva. L'arma è una pistola di ordinanza, in uso alle Forze di Polizia, probabilmente provento di ricettazione, sulla provenienza della quale sono ancora in corso accertamenti.
I due arrestati sono stati posti ai domiciliari.

---

# Emergenza muraglione di Levante, dal sopralluogo al tavolo tecnico in tempi rapidi

Serve un intervento urgente e di complesso livello tecnico per "chiudere" il problema alla base del Lungomare di Levante, in Ortigia. I marosi, come segnalato da tempo, hanno aperto uno squarcio sul muraglione e l'azione continua delle onde sta scavando via il materiale di riempimento.
Questa mattina il sopralluogo congiunto di tecnici del Comune, della Soprintendenza ai Beni Culturali e del Genio Civile.

"L'incontro è servito a prendere atto della situazione e delle problematiche connesse all'eventuale intervento che dovrà avvenire principalmente via mare", spiega in una nota ufficiale Palazzo Vermexio. Le parti torneranno ad incontrarsi mercoledì, alla presenza in questa occasione anche del responsabile del Demanio. Un tavolo tecnico per definire –

sulla base delle foto e degli elementi raccolti – quale intervento sia necessario e fare una stima dei costi. E qui sarà determinante individuare i fondi ai quali attingere, per non perdere ulteriore tempo.
“Un intervento- dichiara l’assessore alla Protezione civile Sergio Imbrò- che dovremo fare necessariamente in emergenza. Ed è per questo che ci attiveremo eventualmente anche con il Dipartimento regionale”.

---

# Dal grande dolore al grande gesto: donato saturimetro in ricordo del padre deceduto

Un saturimetro di ultima generazione è stato donato alla Unità operativa Anestesia e Rianimazione dell’ospedale Umberto I di Siracusa da Alessandra e Gabriella La Rocca, in memoria del padre Mimmo, deceduto il 16 marzo scorso dopo trenta giorni di ricovero. Presenti alla cerimonia, il direttore del reparto Francesco Oliveri assieme al personale medico ed infermieristico.
“Per noi e la nostra famiglia è stato un dolore immenso”, scrivono le figlie Alessandra e Gabriella in una lettera di accompagnamento. “Invece di cercare colpevoli o mancanze, abbiamo pensato, con l’aiuto della famiglia, di promuovere una raccolta fondi con il doppio scopo di dare un ruolo ad amici e parenti che ci erano vicini e lasciare un segno tangibile in quel reparto difficile che ha accompagnato papà per trenta giorni. Reparto gestito da donne e uomini che, pur bardati per ore come astronauti, riescono ad accompagnare i loro pazienti in un percorso tanto doloroso. Donne e uomini che hanno trovato il tempo e le parole giuste per quella telefonata

giornaliera tanto attesa. Grazie, grazie, grazie per l'affetto che ci avete regalato. Grazie al direttore dottore Oliveri che ci ha aiutato a superare le pastoie della burocrazia, permettendoci di fornire al reparto un saturimetro di ultima generazione. Un piccolo dono in memoria di un grande uomo". Alessandra e Gabriella si firmano "figlie innamorate" e gli occhi diventano lucidi alla lettura della loro missiva.
Il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, ha espresso alla famiglia la vicinanza dell'Azienda oltre ai ringraziamenti per una donazione di cui potranno usufruire i pazienti del reparto.

---

# Osservatorio Epidemiologico regionale: continua discesa dei contagi, più lenta a Siracusa

Terzo report settimanale dell'Osservatorio Epidemiologico regionale dedicato all'andamento del covid in Sicilia. Nella settimana tra l'11 e il 17 ottobre continua la decrescita della curva epidemica. Il progressivo decremento dei nuovi contagi ha fatto registrare un'incidenza settimanale di 36,5 casi su 100 mila abitanti, con un'ulteriore riduzione rispetto alla settimana precedente (40,8 su 100 mila abitanti) e al di sotto della soglia di 50 casi su 100 mila.
Il trend appare, però, non omogeneo in tutte le province e occorre valutare attentamente l'andamento delle prossime settimane. Il rischio, in termini di nuovi casi, si mantiene più elevato rispetto alla media regionale nell'area centro-orientale dell'Isola, nelle province di Siracusa (60,5),

Catania (62,6) e Messina (47,4).
Continua a ridursi l'incidenza di nuove ospedalizzazioni e il livello di occupazione dei posti letto, indicatori che riflettono l'impatto di casi delle settimane precedenti e interessano prevalentemente soggetti non immunizzati. Resta stabile la letalità.
Per quanto riguarda la campagna vaccinale elemento di attenzione è l'obbligo del "green pass" nei luoghi di lavoro che ha determinato un incremento delle prime dosi erogate nell'ultima settimana. In particolare, si evidenzia un picco a ridosso del 15 ottobre, data d'inizio dell'obbligo della certificazione verde nei luoghi di lavoro (nella sola giornata del 14 ottobre le prime dosi somministrate sono state 9.507).
Si registra un significativo trend in aumento delle prime dosi, concentrato nelle fasce di età 12-19, 20-29, 30-39, 40-49, con un incremento del 4,81 per cento di dosi somministrate rispetto alla settimana precedente.
Prosegue la somministrazione della dose aggiuntiva per i soggetti immunocompromessi e trapiantati/attesa di trapianto, nonché la somministrazione della dose booster per le categorie individuate nella circolare ministeriale prot. n. 45886 del 08/10/2021 e successive. Dal 20 ottobre è possibile per gli over 60 aventi diritto prenotare la terza dose, purché siano trascorsi sei mesi dalla somministrazione della seconda.

---

# Il covid continua ad uccidere: muore un 52enne. "Sami persona perbene, grave

# lutto”

Il covid ha spezzato un’altra vita a Siracusa. Non ce l’ha fatta il 52enne Sami Basha. Le sue condizioni si sono aggravate nei giorni scorsi, richiedendo il trasferimento in terapia intensiva. Lascia moglie e due figlie. Cordoglio viene espresso dal liceo Gargallo di Siracusa per il quale si era occupato, lo scorso anno, dello sportello ascolto. “Un uomo buono, persona di cultura straordinaria”, lo ricorda la scuola. “È stato un punto di riferimento per l’intera comunità scolastica, sempre disponibile, sempre capace di infondere fiducia nei ragazzi e nelle ragazze, di renderli consapevoli delle proprie potenzialità, di aprire il loro sguardo sul mondo. Tutta la comunità scolastica si stringe intorno alla famiglia con immenso affetto”. La moglie è insegnante presso lo stesso liceo.
Sono 205 gli attuali positivi a Siracusa, 13 in più rispetto a ieri. Le persone ricoverate in ospedale sono 16, 2 in terapia intensiva. Questi dati si riferiscono ai soli siracusani del capoluogo.